



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 16/19 DEL 28.3.2017

Oggetto: Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 6 "Istituzioni di alta qualità".
Rafforzamento del Nucleo di Valutazione e Rete per la valutazione.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ricorda che il miglioramento della qualità istituzionale rappresenta una delle priorità strategiche da conseguire con l'attuazione del Programma Regione di Sviluppo. All'interno di questa strategia, un ruolo fondamentale è attribuito all'attività di valutazione degli effetti delle politiche pubbliche, sia come esercizio democratico e di accountability verso i cittadini, che come strumento di apprendimento per l'organo esecutivo per capire quali politiche e quali interventi abbiano dato prova di dare una risposta efficace al problema collettivo cui erano indirizzate.

L'Assessore della Programmazione ricorda anche che il nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali comunitari (2014-2020) si caratterizza per una maggiore enfasi attribuita alla misurabilità e valutabilità dei risultati raggiunti e per il rafforzato ruolo della valutazione per "migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e per valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto" (art. 54 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

A tale proposito l'Assessore ricorda che in attuazione di questo quadro, in coerenza con le disposizioni contenute nell'Accordo di Partenariato (punto 2.5) e sulla base degli orientamenti adottati con la recente deliberazione n. 41/11 del 12 luglio 2016, è stato predisposto il Piano Unitario della Valutazione (PUV) 2014-2020 comprendente le valutazioni afferenti ai programmi operativi finanziati dal Fondo sociale europeo di sviluppo regionale (POR FESR) e dal Fondo sociale europeo (POR FSE), nonché alcune previsioni di raccordo con il Piano di valutazione del Programma di sviluppo rurale finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR). Il PUV è stato presentato al Comitato di Sorveglianza del POR FESR il 14 luglio 2016, nel rispetto degli obblighi e dei tempi regolamentari, e approvato formalmente nella seduta del Comitato del 7 ottobre 2016.

L'Assessore sottolinea, come esplicitato nel PUV, che il presupposto per la definizione e la conduzione, nell'intero ciclo di programmazione, di valutazioni utili e di qualità è la disponibilità di un'adeguata capacità di valutazione, che può essere garantita, innanzitutto, dalla mobilitazione di



risorse adeguate, in termini di competenze ed esperienze.

L'Assessore ricorda che, allo stato attuale, la struttura che garantisce il supporto tecnico per le attività di valutazione ordinariamente commissionate come parte del processo di programmazione, monitoraggio e valutazione della spesa finanziata con risorse europee e nazionale è il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Sardegna, istituito ai sensi della legge nazionale n. 144 del 17 maggio 1999 e incardinato presso il Centro Regionale di Programmazione.

Per quanto riguarda l'implementazione del Piano Unitario della Valutazione, l'attività di supporto del Nucleo si esplica in particolare:

- nell'affinamento delle richieste valutative, delle ricerche da realizzare, dei metodi da utilizzare e delle esigenze da soddisfare in materia di dati e sistemi informativi;
- nella consultazione e il coinvolgimento del partenariato nelle attività valutative;
- nell'individuazione delle esigenze in termini di competenze ed expertise e la stima delle risorse finanziarie necessarie a condurre le attività valutative e a garantire la qualità delle valutazioni (esperti interni ed esterni all'Amministrazione, gruppi tecnici di supporto, ecc.);
- nella scelta delle modalità e delle procedure per l'acquisizione di expertise e l'attivazione di collaborazioni tecnico-scientifiche;
- nella redazione dei capitolati d'onori (Terms of Reference - ToR) per l'affidamento del servizio di valutazione o di singole valutazioni;
- nella gestione tecnica delle valutazioni, attraverso l'interlocuzione con i valutatori esterni, la partecipazione alla definizione dei disegni di valutazione e la sorveglianza dello svolgimento delle ricerche, al fine di verificarne la massima aderenza al mandato;
- nell'organizzazione, il coordinamento e lo sviluppo di una Rete regionale di referenti della valutazione per accrescere la qualità, l'utilità e conseguentemente la legittimità dei processi valutativi, e diffondere la cultura della valutazione;
- nell'organizzazione di attività di restituzione, diffusione e utilizzazione degli esiti delle valutazioni.

Oltre alle funzioni sopra descritte e al costante aggiornamento e affinamento del Piano Unitario, il Nucleo assicura supporto tecnico anche nelle fasi di programmazione, formulazione e valutazione di documenti di programma regionali, e per altre attività, a carattere più estemporaneo, comunque previste dalla Legge n. 144/1999, come le analisi di opportunità e fattibilità degli investimenti e la valutazione ex ante di progetti e interventi. Il Nucleo infine partecipa, nell'ambito del Sistema



Nazionale di Valutazione, alle attività comuni della Rete dei Nuclei.

La necessità di dotare il Nucleo di risorse adeguate ai compiti da assolvere è contemplata anche nel Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) 2014-2020, approvato con la deliberazione n. 25/14 del 3 maggio 2016 che, anche in risposta alle sollecitazioni contenute nell'Accordo di Partenariato, ne ha previsto il rafforzamento in termini di composizione e competenze. Lo stesso PRA ha previsto il rafforzamento del "Sistema regionale della valutazione" attraverso l'identificazione di una Rete dei referenti per la valutazione all'interno delle Direzioni Regionali, con il fine di diffondere la cultura della valutazione e di migliorare la capacità di preparazione delle politiche e di valutazione dei risultati da parte delle strutture regionali.

Il Nucleo di valutazione e la Rete dei referenti, pertanto, costituiranno i due cardini del Sistema regionale di valutazione.

L'Assessore ricorda che l'attuale composizione del Nucleo di Valutazione deriva dalla configurazione definita nella deliberazione della Giunta regionale n. 25/9 del 13 giugno 2006, che aveva previsto un'organizzazione composta da 14 componenti, di cui 7 interni all'Amministrazione regionale e 7 esterni, acquisiti attraverso due distinte selezioni. L'Assessore aggiunge che, nel tempo, la composizione del Nucleo si è progressivamente ridotta, sia per la scadenza dei contratti stipulati con i collaboratori esterni, che per l'assunzione di mansioni differenti da parte di alcuni membri interni, giungendo, quindi, agli attuali 4 componenti interni. Si tratta oggettivamente di una composizione troppo esigua per far fronte agli oneri valutativi individuati nel Piano di Valutazione e alle funzioni ordinarie attribuite dalla Legge n. 144/1999, come appare anche dal raffronto con omologhe strutture presenti in altre Amministrazioni regionali e centrali.

Al fine di garantire l'operatività delle complesse ed articolate attività di valutazione previste e richiamate in precedenza, l'Assessore ritiene che sia indispensabile anche il ricorso ad expertise esterne per una migliore e articolata diversificazione delle competenze sui temi e i metodi valutativi e ogni qualvolta risulti necessario ricevere contributi di carattere tecnico scientifico e di alta specializzazione.

L'Assessore propone pertanto che sia rafforzato il "Sistema regionale della valutazione", così come previsto dal PRA, attraverso:

- l'integrazione dell'attuale composizione del Nucleo di Valutazione, con tre professionalità con competenze in materia di strumenti e metodi di programmazione e valutazione, di cui una esperta nell'analisi economica e statistica, così da ripristinare la composizione dei 7 componenti interni prevista dalla citata deliberazione della Giunta regionale del 2006;
- l'avvio della costituzione dei referenti della valutazione, per agevolare, sostenere e rafforzare



l'integrazione e il dialogo fra le strutture coinvolte nell'attuazione e la valutazione degli interventi;

- la possibilità che tale Sistema si avvalga di competenze esterne con la costituzione di una apposita short list di esperti di provata competenza, da cui attingere per incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale, per sopperire all'eventuale necessità di adeguate e specifiche professionalità non rilevabili all'interno del Nucleo stesso o ogni qualvolta le professionalità interne siano sottodimensionate rispetto agli adempimenti da svolgere.

L'Assessore della Programmazione, in accordo con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione propone che l'acquisizione delle professionalità per l'integrazione della composizione del Nucleo segua la procedura di mobilità interna all'Amministrazione regionale o al più vasto Sistema Regione, così come configurato dalla legge regionale n. 24 del 25 novembre 2014, utilizzando a tal fine anche gli istituti di assegnazione temporanea o, in subordine, di comando, previsti della novellata legge regionale n. 31/1998, e individuando nella Direzione generale dell'organizzazione e del personale, di concerto con il Centro Regionale di Programmazione, la struttura competente per attivare le necessarie procedure di ricerca di personale regionale (e/o degli Enti del Sistema regione) in possesso delle competenze specifiche richieste.

L'Assessore precisa, altresì, che al personale del Sistema Regione inserito nel Nucleo di Valutazione saranno conferiti incarichi del tipo previsto dalla Contrattazione Collettiva Regionale vigente (personale della Regione e degli Enti Locali) per le attività con contenuti di alta professionalità o richiedenti particolari specializzazioni o attività di studio e ricerca.

Riguardo alla costituzione della short list di esperti, al loro ricorso si farà sulla base delle esigenze specifiche che potranno scaturire dal piano di attività delle valutazioni, nel rispetto della normativa vigente e dei principi di economicità, tempestività, parità di trattamento, trasparenza, non discriminazione e concorrenza tra operatori economici.

L'Assessore della Programmazione precisa che alle spese eventualmente necessarie per il ricorso a professionalità esterne si farà fronte grazie alle risorse assegnate annualmente dal CIPE per il funzionamento dei Nuclei di valutazione.

Quanto alla Rete dei referenti, l'Assessore della Programmazione, in accordo con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, propone che tale Rete sia costituita da funzionari regionali operanti nelle strutture amministrative responsabili di programmi, o parte di programmi, di investimento. La Rete avrà un ruolo di raccordo e di supporto al Nucleo per tutte le



finalità legate al ciclo di valutazione e alla diffusione di una cultura della valutazione condivisa.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Organizzazione e del Personale e del Direttore del Centro Regionale di Programmazione anche quale coordinatore dell'Unità di Progetto per la programmazione unitaria

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, su proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio concordata con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, la reintegrazione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici con tre figure professionali, aventi le caratteristiche esplicitate in premessa;
- di dare mandato alla Direzione generale dell'Organizzazione e del Personale di attivare a tale fine le procedure di mobilità interna all'Amministrazione regionale o al più vasto Sistema Regione, utilizzando se del caso anche gli istituti di assegnazione temporanea o, in subordine, di comando previsti dalla novellata legge regionale n. 31/1998;
- di autorizzare il Direttore del Centro regionale di Programmazione ad istituire una short list di esperti idonei da utilizzarsi per il conferimento di incarichi professionali per sopperire a eventuali specifici fabbisogni del Nucleo di Valutazione;
- di provvedere all'eventuale spesa aggiuntiva che deriverebbe dal ricorso al mercato per il reperimento delle risorse necessarie, attingendo alle risorse finanziarie assegnate annualmente dal CIPE per il funzionamento dei Nuclei, ai sensi della Legge n. 144/1999;
- di costituire la Rete dei referenti della valutazione, con finalità, funzioni e modalità operative che saranno condivise con l'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e con le Direzioni generali interessate.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru